Campionati del Mondo di sci

L'azzurro è soltanto quarto dopo una prestazione incolore nello slalom speciale di Hinterglemm, prova inaugurale della manifestazione iridata
Vince con merito Marc Girardelli davanti a Stangassinger e Furuseth
Cadono gli altri italiani. Oggi il SuperG con Ghedina e Runggaldier

Tomba precipita giù dal podio

Amaro avvio dei Campionati del mondo per la squadra azzurra: Alberto Tomba, che non ha mai provato a vincere, quarto e gli altri fuori. Lo slalom lo ha dominato Marc Girardelli che ha preceduto l'austriaco Stangassinger e il norvegese Furuseth. E' stata una corsa molto intensa assai apprezzata da un pubblico enorme. Oggi «supergigante» con Kristian Ghedina e Peter Runggaldier.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

HINTERGLEMM. «Il campo dell'orso» - così si chiama il secondo tracciato dello slalom di Hinterglemm - ha punito duramente Alberto Tomba che però non ha fatto niente per evitare il castigo. Il campione olimpico ha corso bene la prima discesa dove ha ottenuto il miglior rilevamento intermedio e il secondo posto all'arrivo a soli 21 centesimi da Marc Girardelli. Ma nella seconda non ci ha nemmeno provato a vincere. E' uscito lento dal piano che introduceva l'ultimo muro sperperando i 16 centesimi che ancora aveva di margine su Thomas Stangassinger. Addio podio. E la delusione è grande.

Ole Christian Furuseth ha rischiato tutto il rischiabile così come l'austriaco, e alla fine sul podio, valletti del grandissimo Marc Girardelli, ci sono saliti loro. Alberto - che forse era convinto di arraffare un ciondolo - aveva l'aria di chi ha preso uno schiaffo. E ha detto cose strane, per esempio che dopo aver visto uscire dal tracciato Kurt Ladstaetter e Fabio De Crignis ha pensato che un italiano in fondo ci doveva arrivare. Ha anche detto un'altra cosa, inquietante: «Non ci sono con la testa».

La giornata era stupenda e attorno alla pista c'era tantissima gente. Alberto portava il numero due sul petto e dunque aveva quel che voleva mentre Marc Girardelli correva col sette. «Non era un buon numero», dirà alla fine, «ma mi sono programmato a correre con quello e sulle buche sono passato leggero». La delusione per la sconfitta di Alberto Tomba è grande ma ancora più grande è l'ammirazione per la straordinaria prestazione tecnica e agonistica del campionissimo austriaco con passaporto lussemburghese. Appena l'anno scorso Marc andava in giro con una sacca di plastica che raccoglieva il liquido sieroso spurgato dalle ferite. E' stato operato a una spalla, ha rischiato di morire per un embolo, lo scorso agosto gli hanno messo a posto un gomito e una costola che premeva sui muscoli del torace. Marc Girardelli è una cicatrice ambulante ma non si è mai arreso. Il padre lo spronava e lui spronava se stesso. Helmut, il terribile papà temutissimo e rispettatissimo da tutti i dirigenti e tecnici del «Circo bianco», l'altro giorno è riuscito perfino a fare dell'umorismo: «Cercheremo di portare il cento per cento della squadra lussemburghese sul podio».

A Marc Girardelli è stato chiesto se si stava divertendo a vendicarsi della Federsci austriaca che 13 anni fa non lo aveva voluto. E Marc ha dato una risposta esemplare, con un lievissimo sorriso negli occhi chiari: «Sono nato in una cittadina dalla quale in mezz'ora si raggiungono quattro Paesi. E mi sento cittadino d'Europa. Non ho malanimo per nessuno e sono nella barca di tutti e con tutti mi batto per l'immagine dello sci».

Alberto Tomba quarto e poi il vuoto. Fabio De Crignis, bravino nella prima discesa, ha mancato una porta nella seconda. Kurt Ladstaetter ha evitato un pessima classifica uscendo dal tracciato. E questo è quanto. Vale la pena di ricordare che Marc Girardelli ha colto ieri l'ottava medaglia, la terza d'oro. E qui sarà impegnato nel «supergigante» di oggi, nella discesa, nel «gigante» e nelle due corse della combinata. Da oggi alla fine, incluse le prove cronometrate delle discese, correrà otto volte.

Alberto Tomba (a sinistra) si complimenta con Marc Girardelli vincitore del titolo mondiale di slalom speciale

Lo slalom

1) Marc Girardelli (Lux) 1'55"38, 2) Thomas Stangassinger (Aut) a 58/100, 3) Ole Christian Furuseth (Nor) a 62/100, 4) Alberto Tomba (Ita) a 86/100, 5) Tomas Fogdoe (Sve) a 1"87, 6) Armin Bittner (Ger) a 2"10, 7) Patrice Bianchi (Fra) a 2"11, 8) Finn Christian Jagge (Nor) a 2"45, 9) Peter Roth (Ger) a 2"87, 10) Lasse Kjus (Nor) a 3"05)

Ritirato nella prima *manche* Carlo Gerosa. Ritirati nella seconda Kurt Ladstaetter e Fabio De Crignis. Classificati 52 atleti su 123 iscritti. Gli americani non si sono presentati alla partenza.

Volley. Coppa Campioni, a Mosca emiliani sfavoriti con il Cska

Philips, sfida all'impossibile contro i grandi rivali mai battuti

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

MOSCA. C'erano una volta i boschi di betulle, i soldatini infreddoliti del cambio della guardia sulla Piazza Rossa, le *ballerine del Bolscioi e le icone* con il volto di Cristo circondate da argenti preziosi. Le immagini figurano ormai soltanto sui depliants delle agenzie turistiche. I giocatori della Philips, sbarcati in Urss per il match del girone della semifinale di Coppa dei Campioni (ore 19 locali, le 17 italiane), parlano soprattutto della Lituania e dei morti di Riga. Sì, certo, c'è anche la partita ma è, almeno, al primo impatto con il paese straniero, come un'entità rimossa, accantonata per concedere, invece, spazio alla bruciante attualità. Il potere dei media, oltre a questo mondo in subbuglio, hanno fatto scivolare l'incontro nelle retrovie della mente. E dire che la classica sfida, che si gioca all'Universal Sportivi, tra la formazione italiana e quella sovietica, *ha in sé motivi e interessi di* grande caratura.

Basterebbe il boom che sta vivendo il volley tra le mura di casa nostra (campioni d'Europa e del mondo, sei milioni di praticanti), a dare contorni particolari all'appuntamento moscovita. Ma grattando un po' in superficie si scopre che esistono altri motivi di interesse. Intanto il Cska è di gran lunga la squadra più famosa e titolata del pianeta pallavolo. Ha vinto la Coppa dei Campioni dodici volte, e per la Philips rappresenta, sin dai tempi eroici quando si chiamava Panini, una vera bestia nera. Gli emiliani hanno sempre perso i cinque precedenti incontri con, l'aggravante di essersi smarriti sulla linea del traguardo per ben tre anni consecutivi, '87, '88 e '89. Nella scorsa stagione la formazione italiana riuscì a coronare il vecchio sogno di conquistare la Coppa. Ma a darle una mano ci pensarono i francesi del Frejus eliminando proprio i pericolosi concorrenti sovietici. Campioni in carica gli emiliani hanno finora infilato – dai quarti di finale in avanti – un en plein, ma stasera sono attesi alla prova del nove. Non è una questione di supremazia o di prestigio nazionale sportivo, come spiega il general manager Riccardo Pippi: «Arrivare primi nel nostro girone di qualificazione ci permetterebbe di evitare il rischio Maxicono (oggi impegnata a Belgrado contro il Partizan, ndr), e di poter aspirare alla finalissima». Infatti, i soliti bene informati danno il club di Parma favorito, confermando il momento magico dello sport cittadino, già incantato dalle prodezze di Melli e soci nel calcio.

Conferma il concetto il baby-allenatore Massimo Barbolini, ventisei anni, allievo del maestro Julio Velasco, tecnico della nazionale azzurra. «Inutile nascondercelo: partiamo sfavoriti. Anzi, a voler essere degli incalliti ottimisti potremmo al massimo avvantaggiarci della giovane età del loro palleggiatore-regista Borsth. Ma il ragazzo, anche se non ha una grande esperienza, è spalleggiato da un complesso che vanta ben cinque-sesti della nazionale terza ai campionati del mondo in Brasile. Comunque il gioco essenziale e potente dei sovietici, fatto soprattutto di schemi lineari, può sopperire alla mancanza di fantasia di un regista e, quindi, non ci facciamo molte illusioni».

Europei di bob
Italia 2, un bronzo a sorpresa

CERVINIA. La pista di casa ha portato fortuna a Italia 2, l'equipaggio composto da Gunther Huber e Stefano Ticci che ieri ha conquistato a Cervinia la medaglia di bronzo nei Campionati europei di bob a due. Gli azzurri sono saliti sul podio al termine di due manche molto regolari concluse con il quinto e terzo tempo. Erano anni che un equipaggio italiano non otteneva una medaglia in una manifestazione internazionale. Il titolo continentale è stato vinto dagli svizzeri Gustav Weder e Bruno Gerber, autori di un eccezionale recupero nella seconda manche dopo aver concluso la prima frazione al settimo posto. La medaglia d'argento è stata ottenuta da Germania 2 staccata di 11 centesimi dai vincitori. Il distacco di Huber-Ticci è stato invece di 24 centesimi.

Open Australia Il torneo perde Steffi Graf Oggi c'è Caratti

I quarti di finale donne ha riservato ieri la prima grossa sorpresa degli Open di tennis in svolgimento a Melbourne. Eliminata in 3 set da Jana Novotna la campionessa uscente, numero 1 al mondo e prima testa di serie, Steffi Graf (nella foto). La tedesca veniva da 21 vittorie consecutive nel torneo australiano e ha perduto con la cecoslovacca 7-5, 4-6, 6-8. Altri risultati: Seles-Huber 6-3, 6-1; Fernandez-Maleeva 6-3, 6-2. Oggi quarti uomini con Cristiano Caratti opposto a Patrick McEnroe, noto giocatore di doppio, fratello di John.

Olimpiade '92 L'effetto Golfo su finanziamenti e terrorismo

«Le oscillazioni del dollaro dovute alla guerra nel Golfo, possono procurare seri problemi al budget dei Giochi olimpici del 1992». Questa la preoccupazione degli organizzatori spagnoli che temono che il cambio peseta-dollaro faccia perdere loro centinaia di milioni. Una preoccupazione che si aggiunge a quella del terrorismo internazionale che per l'Olimpiade potrebbe aggiungersi a quello degli indipendetisti baschi dell'Eta. A Barcellona nel '92 saranno schierati almeno 17 mila uomini delle forze dell'ordine.

Si ferma lo sport In forse Davis ciclismo e Giochi del Mediterraneo

La Coppa Davis di tennis annullata, cancellati i Giochi del Mediterraneo in programma a Atene a luglio, rinvio per i mondiali di ciclocross (Olanda, 2 e 3 febbraio). Queste le ipotesi legate agli eventi di guerra del golfo che hanno già indotto a rinviare senza data sette primi turni della Davis. Anche sui Giochi del Mediterraneo e gli Europei di nuoto di Atene pesa l'ipotesi della sospensione mentre per i mondiali di ciclocross è stato l'italiano Omini ha chiedere se si svolgerà regolarmente. Intanto a Catania è stata annullata la tradizionale corsa di «Sant'Agata».

Mondiale Rally A Montecarlo via alla sfida Lancia-Toyota

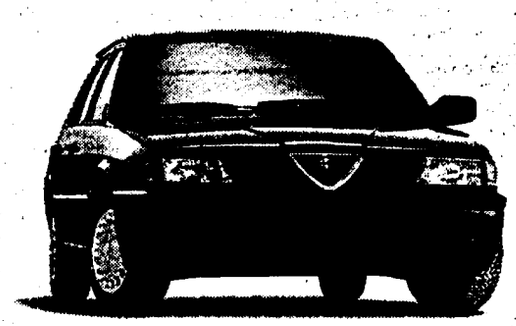
A meno di due mesi dalla conclusione del mondiale piloti e costruttori vinti dallo spagnolo Carlos Sainz e dalla Lancia, il circuito rallystico riparte da Montecarlo giovedì con gli stessi protagonisti. Nel 1990 delle 10 prove, 6 sono state vinte dalla Lancia, 4 dalla Toyota, mentre le altre partecipanti, Nissan, Mitsubishi, Mazda, Ford e Subaru si sono divise il ruolo di comprimarie. Poche novità anche per i piloti sia in casa Lancia (Biasion, Kankkunen, Auriol) sia in Toyota (Sainz, Schwarz, Ericsson).

«Grazie Dino» Il calcio saluta il presidente della Roma

Almeno diecimila tifosi per i funerali di Dino Viola, il presidente della Roma calcio. Tifosi e atmosfera da stadio per contestare i dirigenti della Federcalcio, Matarrese e Petrucci, il vicepresidente della Juventus, Luca Di Montezemolo. Silenzio invece e odi allo scomparso all'uscita degli altri personaggi del calcio, dal ct Vicini ai molti presidenti delle società della serie A. Molti anche i calciatori di ieri e di oggi e molti striscioni di saluto: «Grazie Dino», «Giocate per il Presidente», «Hai dato la vita per la Roma: grazie per sempre».

ENRICO CONTI

NUOVE 33 1.3. DA OGGI IL CARATTERE DI UN'ALFA HA UN VANTAGGIO IN PIU'.



Nuove 33 1.3 V e 1.3 VL. Tutta la potenza del boxer a L. 16.381.000 e L. 17.780.000 chiavi in mano.

Della 33 conoscete la qualità delle soluzioni tecniche e le grandi prestazioni. Da oggi Alfa Romeo e i suoi Concessionari propongono le due nuove versioni 1.3 V e 1.3 VL: affidabili, sicure, sportive, uniscono alle straordinarie prestazioni del boxer un grande confort di guida. Nuove 33 1.3 V e 1.3 VL: tutto il piacere della guida in due nuovi allestimenti.

NUOVE 33 1.3		OPTIONALS INCLUSI	VERSIONE
CILINDRATA (cm³)	1351	ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.	1.3 V/VL
POTENZA (KW/CV DIN)	63/88	IDROGUIDA	1.3 VL
VELOCITÀ MAX (Km/h)	176	CHIUSURA CENTRALIZZATA	1.3 VL
ACCELERAZIONE 0-100 Km/h	10.3"	SCHIENALE POSTERIORE DIV/150	1.3 VL

ALFA ROMEO

33. LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.